

## Slow Food a Casa Storto - Terra di Rezdore

Sabato 20 giugno a farla da protagonista è stata la buona cucina della nostra montagna, in un evento organizzato da Slow food, associazione dedita allo studio, salvaguardia e divulgazione delle tradizioni agricole ed enogastronomiche. Tramandate nella vita di generazione in generazione, le tradizioni culinarie ed i sapori nostrani, contornate da storie di vita contadina, sono state raccontate dalle nostre Rezdore durante tutta la giornata a loro dedicata da Slow Food. L'evento è iniziato al Cinema Teatro Mac Mazzieri di Pavullo con la Presentazione del libro e la proiezione del filmato



“*Storie di terra e di rezdore*” realizzati da Slow Food su progetto della Provincia di Modena, che vedono protagoniste anche le nostre Rezdore di Gombola e Casa Storto nonché le storie di vita passata raccontate dal nostro Don Gualtiero Meliconi recentemente scomparso. Durante il pomeriggio, dopo un pranzo a base di prodotti locali presso i nostri ristoranti locali, e la visita guidata presso il *Caseificio Sociale Santa Rita* di Monteforco la manifestazione si è spostata il località casa Storto presso il ristorante Dancing dove le Rezdore del posto hanno intrattenuto il *pubblico intervenuto con dimostrazione di preparazione della sfoglia, di tortellini, tortelloni ed altre tipologia di pasta fresca*. Fra i volti noti alla manifestazione si citano Carlo Petrini, Guido De Maria ed il famosissimo cantautore Francesco Guccini.

## Oratorio Di S.Rita Dell'Oca Di Gombola



In una ridente borgata della parrocchia di Gombola, sabato 4 luglio 2009 alle ore 17,00, è stata inaugurata da Padre Pierluigi Cabri con la presenza di diversi sacerdoti, diaconi ed autorità la cappella privata dedicata al culto di S.Rita. L'oratorio sorge all'interno di un piccolo borgo di proprietà della Dr.ssa Roberta Ghiddi. L'impianto architettonico è estremamente interessante e corrisponde alla tipologia classica delle costruzioni medievali. L'edificio è integrato nell'abitato, composto da sette corpi di fabbrica, ed è impreziosito da un ampio sagrato circondato dal giardino e da un orto di piante

officinali. Il materiale di costruzione, pressoché esclusivo, è il sasso impiegato per la muratura con copertura a coppi antichi abbinata al legno dell'ordito, strumentale per i solai e per i tetti. Per quanto l'architettura sia improntata a criteri di massima essenzialità e severità, essa è fortemente caratterizzata da una diffusa e spiccata maestria scalpellina, per opera degli scultori Arturo e Matteo Boldrini evidente soprattutto sulla facciata dell'oratorio nella lavorazione del portale, delle finestre, dell'orologio, dei cornicioni, del campanile a vela e delle sculture laterali.

In contrasto con la severità dell'esterno, l'interno mostra un impianto decorativo che attraverso l'uso di colori forti per le immagini sacre e la predominanza del colore oro volge verso una ricerca di armonia e spiritualità profonda.

Il riferimento iconografico dei dipinti realizzati dai pittori Nives Storci e Adriano Pietrobuoni deriva soprattutto da miniature di epoca romanica e gotica. Tutta l'architettura interna è decorata con riferimenti al simbolismo cristiano nella parte dell'abside e del presbiterio, mentre sulle pareti della navata è dipinto un ciclo di episodi della vita di Cristo.

Completano l'arredo un crocefisso e un tabernacolo con sculture in fusione di bronzo, un altare e un ambone in marmo rosa di Verona e quattro antiche sculture lignee fra le quali Santa Rita.

## Medaglia Del Giusto Fra Le Nazioni a Sisto e Alberta Gianaroli ex mugnai del Mulino Turrini di Gombola

Il 1° Settembre 2009 l'Ambasciata di Israele ha consegnato a due italiani, Sisto e Alberta Gianaroli, la medaglia di "GIUSTO TRA LE NAZIONI" – per aver salvato una famiglia di ebrei durante la seconda guerra mondiale. Questa è la più alta onorificenza riconosciuta dallo Stato di Israele a persone non ebreo. La stessa che fu concessa a Perlasca e successivamente a Shindler ispirando il celebre film premio oscar "Shindler list" di Spielberg. Protagonisti della vicenda Sisto ed Alberta Gianaroli, allora mugnai del vecchio Mulino Turrini di Gombola, la famiglia ebrea Ottolenghi e tutti i cittadini di Polinago che hanno protetto la famiglia Ottolenghi salvandole la vita senza chiedere nulla in cambio. La "medaglia del Giusto" è stata consegnata agli eredi della famiglia Gianaroli nel teatro parrocchiale di POLINAGO (MO) alla presenza del Sindaco Armando Cabri, delle più alte cariche istituzionali della Provincia di Modena e dell'allora salvato, Pier Paolo OTTOLENGHI, oggi ultra ottantenne e all'epoca solo un ragazzo. Ha ritirato l'onorificenza, alla presenza della cittadinanza, il figlio degli eroi Donato GIANAROLI in memoria dell'umanità dimostrata in condizioni estreme dai compianti genitori. Dopo l'8



*Sig. Ottolenghi e famiglia Gianaroli alla consegna della medaglia*



settembre 1943, quando si acuì la persecuzione nazi-fascista contro gli ebrei, la famiglia Gianaroli, semplici lavoratori del mulino Turrini, nascosero e salvarono la famiglia dell'ebreo Amerigo OTTOLENGHI. Fu anche grazie alla collaborazione di altri cittadini dell'Appennino modenese che portarono loro cibo, ed al silenzio di chi sapeva, che l'intera famiglia fu salvata. In quel periodo salvare e dare rifugio ad ebrei e a soldati nemici era punito con la morte dalle leggi fasciste. Il nascondiglio venne perquisito più volte dai tedeschi accompagnati lì dai fascisti locali. Ma le astuzie contadine, le botole ed i rifugi di frasche sul ciglio della strada nascosero i perseguitati. Gli ultimi giorni di guerra furono comunque individuati da una nota spia fascista della zona ma questa venne casualmente catturata ed uccisa dai partigiani proprio quel giorno, prima che potesse fare rapporto alle autorità tedesche.

Durante la cerimonia, ricca di emozione e commozione, in tanti nostri cittadini, allora bambini o ragazzi, si è riaperto il ricordo di quei tempi, della famiglia Ottolenghi e di tutte le altre persone di Polinago

che hanno contribuito alla loro salvezza con storie di coraggio ed umanità indescrivibile. La manifestazione è stata allietata dai canti del coro "Ai dididi dai" della Comunità ebraica riformata di Milano "Lev Chadash" cui appartiene la famiglia Ottolenghi. E' intervenuto, tra gli altri, il Consigliere per gli Affari Politici dell'Ambasciata d'Israele a Roma Dottor Rami Hatan che ha successivamente consegnato l'onorificenza.

Questa pagina di storia e di eroi della nostra montagna deve essere di orgoglio per tutti noi. L'onoreficenza della "Medaglia del Giusto fra le nazioni" è simbolicamente da attribuirsi anche a tutti i cittadini di Polinago per la loro generosità, umiltà e coraggio dimostrato durante la guerra e la persecuzione nazista.

### Xi^ Giornata Del Carabiniere

Organizzata dalla Sezione di Lama Mocogno – Polinago dell' Ass. Naz. Carabinieri congiuntamente con l'Amministrazione del Comune di Polinago, il giorno 20 settembre 2009 si è tenuta a Polinago l'XI edizione della Giornata Del Carabiniere. Quest'anno la manifestazione si è svolta in occasione della ricorrenza (23.09.1943) del martirio di Salvo D'Acquisto, V. Brig. dei Carabinieri, che a soli 23 anni offrì la propria vita in cambio e per la sopravvivenza di 22 ostaggi incolpevoli ed innocenti catturati, in quel di Palidoro (Roma), da armate tedesche alla ricerca di un capo espatriatore di una esplosione che qualche giorno prima aveva investito ed ucciso alcuni sodati tedeschi.



La giornata del Carabiniere si prefigge di onorare ed accomunare insieme al supremo gesto di Salvo D'Acquisto e ai martiri di Fiesole, tutti i Carabinieri che per il solo fatto di essere tali, sono stati trucidati a causa e nel compimento delle loro mansioni di custodi dell'ordine e sicurezza pubblica. La manifestazione del 20 settembre a Polinago è stata allietata dalla presenza di molti Carabinieri delle vicine sezioni ANC e dalle Benemerite ed è culminata nell'inaugurazione di un parco giochi con scoprimento stele-monumento a Salvo D'Acquisto. In ricordo di tutte le persone che perirono durante la seconda guerra mondiale è stata inoltre depositata, secondo il cerimoniale previsto in queste occasioni, una corona di alloro

presso il monumento ai caduti di piazza Roma.

Alla manifestazione erano presenti molte autorità locali, il Prefetto di Modena ed il senatore Carlo Giovanardi che in passato ha prestato servizio nell'arma. Nel suo discorso il Senatore ha voluto ricordare il coraggio e la generosità di tutti quei ragazzi, quegli uomini e quelle donne che indossano una divisa e che sono in mezzo a noi per proteggerci e salvaguardarci o che sprezzanti del pericolo sono lontani in missioni di pace. Queste alcune parole del Senatore *“ Il carabiniere è pronto per sacrificarsi per persone che non ha mai visto né conosciuto nella propria vita: un tempo per i fratelli italiani, oggi anche per i fratelli di ogni parte del mondo... un pò di Salvo D'acquisto è in tutti loro ”*. Gli onori di casa sono stati fatti dal Sindaco Armando Cabri che entusiasta della ottima riuscita della manifestazione e del suo immenso valore sociale, ha espresso a nome suo e di tutta l'Amministrazione la sua più fiera gratitudine a tutta l'arma, a tutti i carabinieri e tutte le forze armate.

La stima dell'Amministrazione comunale verso l'arma dei carabinieri si è rinnovata anche lo scorso 21 novembre quando l'Amministrazione, in occasione dell'anniversario dei 150 anni dell'arma nell'ex Ducato Estense, ha presenziato all'inaugurazione della mostra di pittura del brigadiere Capo Nicola Migliore intitolata *“ Rosso, Argento e Turchino ”* presso la sala del castello di Savignano sul Panaro. Lo stesso giorno a Pavullo, in occasione e della ricorrenza della Virgo fidelis, l'Amministrazione ha partecipato alla manifestazione dei carabinieri presenziata dal comandante della stazione dei carabinieri di Lama – Polinago.